

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 468 del 06 aprile 2017

L. 23/03/2016, n. 41 "Introduzione del reato di omicidio stradale e del reato di lesioni personali stradali, nonché disposizioni di coordinamento al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e al decreto legislativo 28 agosto 2000, n. 274." Recepimento del "Protocollo operativo sulle procedure di indagine clinica e tossicologica in ambiente sanitario". Approvazione del "Modello operativo regionale del Veneto per gli accertamenti medico-legali e tossicologico-forensi su conducenti ex art 589 bis c.p. e art. 590 bis c.p. artt 186 e 187 del CdS".

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si recepisce il "Protocollo operativo sulle procedure di indagine clinica e tossicologica in ambiente sanitario in ipotesi di violazione degli artt. 186 e 187 del CdS con particolare riguardo all'applicazione degli artt. 589 bis e 590 bis c.p. rispettivamente omicidio colposo e lesioni personali colpose con violazione delle norme sulla circolazione stradale" e contestualmente si approva il "Modello operativo regionale del Veneto per gli accertamenti medico-legali e tossicologico-forensi su conducenti ex art 589 bis c.p. e art. 590 bis c.p. artt 186 e 187 del CdS".

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La legge 23 marzo 2016, n. 41 ha introdotto nuove e autonome fattispecie di reato, descritte e sanzionate dagli articoli 589 bis e 590 bis codice penale e relative rispettivamente all'omicidio e alle lesioni personali gravi e gravissime cagionati "per colpa....con violazione delle norma sulla disciplina della circolazione stradale".

Assume quindi primaria rilevanza, in caso di incidente stradale con danni alle persone, l'accertamento delle eventuali alterazioni psicofisiche, derivanti dall'assunzione di sostanze alcoliche, stupefacenti o psicotrope del conducente del mezzo o dei mezzi coinvolti e sottoposti ad indagini per i delitti suindicati.

Al fine di coordinare, alla luce della novella normativa, le attività della Polizia giudiziaria in ordine agli accertamenti anzidetti, la cui esecuzione si svolge nelle strutture sanitarie del territorio, si sono tenuti degli incontri tra i Procuratori del Veneto, il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, i Direttori Generali delle Ulss e i Direttori delle scuole di specializzazione in Medicina legale delle Università di Padova e Verona, nel corso dei quali si è delineato e approvato, anche sulla scorta dell'esperienza condotta dal Procuratore della Repubblica del Distretto di Venezia, il Protocollo operativo sulle procedure di indagine clinica e tossicologica in ambiente sanitario in ipotesi di violazione degli artt. 186 e 187 con particolare riguardo all'applicazione degli artt. 589 bis e 590 bis c.p. rispettivamente omicidio colposo e lesioni personali colpose con violazione delle norme sulla circolazione stradale quali introdotti dalla legge 41/2016, trasmesso alla Regione Veneto dal Procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Venezia con nota del 28 marzo 2017, acquisita agli atti dell'Area Sanità e Sociale, con prot. 129158 del 30 marzo 2017.

In particolare il Protocollo operativo, predisposto dalla Procura della Repubblica di Verona unitamente al contributo dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Verona, stabilisce il comportamento che il personale sanitario deve tenere nei casi di esecuzione dell'accertamento medico legale e tossicologico tra le altre, anche nelle ipotesi di cui agli articoli 589 bis e 590 bis. In esso è altresì disciplinata l'attivazione di procedure per la trasmissione in catena di custodia ai laboratori idonei all'effettuazione delle determinazioni analitiche con apposite procedure di riferimento.

A completamento di ciò è stato altresì disposto di redigere un documento nel quale fosse riportato il Modello operativo regionale del Veneto per l'identificazione dei centri operativi regionali (C.O.R.), dei poli operativi territoriali (P.O.T.) nonché i presidi ospedalieri indicati per i prelievi e suddivisi territorialmente rispetto ai centri operativi regionali di competenza.

Nello specifico il Modello Operativo che, con il presente provvedimento si intende approvare, prevede lo sviluppo di una rete di presidi operativi territoriali (P.O.T.) diffusi nelle province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza ed individua i centri operativi territoriali (C.O.R.) di "Medicina Legale Tossicologia Forense" ubicati a Padova, Verona e Venezia a cui sono demandate le attività di accertamento medico-legale e tossicologico-forense, le analisi tossicologiche di primo e secondo livello, la refertazione medico-legale, il coordinamento dei P.O.T. in funzione della competenza territoriale e l'applicazione dei protocolli clinico-laboratoristici.

Con il presente provvedimento, pertanto, si propone di recepire il "Protocollo operativo sulle procedure di indagine clinica e tossicologica in ambiente sanitario in ipotesi di violazione degli artt. 186 e 187 del CdS con particolare riguardo all'applicazione degli artt. 589 bis e 590 bis c.p. rispettivamente omicidio colposo e lesioni personali colpose con violazione delle norme sulla circolazione stradale", riportato in **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento e contestualmente di approvare il "Modello operativo regionale del Veneto per gli accertamenti medico-legali e tossicologico-forensi su conducenti ex art 589 bis c.p. e art. 590 bis c.p. artt 186 e 187 del CdS", riportato in **Allegato B** e parte integrante del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;
- VISTA la Legge 23 marzo 2016, n. 41;
- VISTI gli articoli 186 e 187 del Codice della Strada;
- VISTI gli articoli 589 bis e 590 bis della legge 41/2016;
- VISTO l'art. 359 bis comma 3 bis del codice di procedura penale
- VISTO l'art. 2, comma 2, lett o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
2. di recepire, per le motivazioni espresse in premessa, il "Protocollo operativo sulle procedure di indagine clinica e tossicologica in ambiente sanitario in ipotesi di violazione degli artt. 186 e 187 del CdS con particolare riguardo all'applicazione degli artt. 589 bis e 590 bis c.p. rispettivamente omicidio colposo e lesioni personali colpose con violazione delle norme sulla circolazione stradale", riportato in **Allegato A** e parte integrante del presente provvedimento;
3. di approvare, per quanto in premessa riportato, il "Modello operativo regionale del Veneto per gli accertamenti medico-legali e tossicologico-forensi su conducenti ex art 589 bis c.p. e art. 590 bis c.p. artt. 186 e 187 del CdS", riportato in **Allegato B** e parte integrante del presente atto;
4. di incaricare l'Area Sanità e Sociale - Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente atto e di ogni successivo adempimento consequenziale;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.